

Accendiamo il lume della preghiera

Ogni famiglia è invitata ad accendere un lume o una candela all'inizio della preghiera perché la luce del Battesimo illumini con il suo Amore le nostre case, le benedica e le protegga

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 26-38)

²⁶*In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».*

²⁹*A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.*

³⁰*L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, Io darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».*

³⁴*Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».* ³⁵*Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.*

Parola del Signore

Commento

È la terza volta che in questo Avvento meditiamo l'Annunciazione; stavolta lo faremo immedesimandoci in Maria.

La cittadina di Nazaret, mai citata nell'A.T. e ai margini rispetto a Gerusalemme, nulla lascerebbe intuire della scelta incomprensibile di Dio; inoltre, ancor più sorprendente le risulta incontro con l'Arcangelo Gabriele e quanto le rivolge in prima battuta: provando ad entrare nel cuore di Maria, possiamo immaginarne il turbamento, l'inattesa sorpresa, il non poter comprendere ancora fino in fondo la portata di quanto l'angelo le dice al v. 28; tutto ciò non è segno della sua poca fede, ma dell'inattesa ed originale iniziativa di Dio, che quando entra nella nostra storia sa fare "grandi cose" con e per noi.

Gabriele, vedendo l'umiltà e la sorpresa di questa giovane, l'accompagna passo passo alla scoperta del progetto d'Amore dell'Altissimo (che per realizzarlo vuole coinvolgerla), la conduce oltre gli orizzonti umani per guardare alla storia con gli occhi di Dio. Nel cuore di Maria cresce il desiderio di donarsi totalmente al Signore, anche se per ora non tutto è chiaro, anche se poi nella vita arriveranno anche i momenti di dolore, specie per il proprio Figlio. In questo modo Maria condivide la vita di ogni genitore, le sue preoccupazioni, vivendo per prima e insegnandoci a fidarci della Promessa di Dio, che non delude mai.

Per riflettere e pregare

Ti preghiamo Signore, fa' che non abbiamo paura, che come Maria abbiamo l'audacia di chiedere per comprendere meglio il tuo progetto di Amore. Lei non ha avuto timore né di manifestarti il suo turbamento, né di porre domande di fronte all'annuncio che ha scompaginato la sua vita. Sai che siamo deboli nella fede, perciò donaci fratelli e sorelle che ci accompagnino passo passo nella penetrazione del tuo disegno e fa' che non vi opponiamo resistenza, fa' che non abbiamo paura di lasciarci disturbare e cambiare.

Oggi, Signore, ti chiedo la grazia di ringraziarti perché, per realizzare il tuo progetto di salvezza, hai deciso di coinvolgere anche me, con tutto quello che porto dentro.